



PIANO OPERATIVO "AMBIENTE"

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

Delibere CIPE n. 25 del 10/08/2016 e n. 55 del 01/12/2016 in applicazione della legge n. 190 del 23/12/2014

"INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (CLEA), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 (C.F. 97047140583), legalmente rappresentato dal Direttore della Divisione IV Dott. Alessandro Caretoni, nella qualità di soggetto Responsabile della programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio del Sotto-Piano denominato "*Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico*" (RLA), finanziato a valere del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020.

E

il comune di Martano (LE) con sede legale in Piazzetta Matteotti, 12, CAP 73025, (C.F. 00412440752), legalmente rappresentato da Fabio Tarantino in qualità di Sindaco pro tempore

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DENOMINATI

**Palazzo Comunale
Scuola Media "Clemente Antonaci"**

CUP: D43C16000060001

VISTO

- la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"* e s.m.i. e la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"* e s.m.i., che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in *"Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"*, come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019 n. 138, *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*, entrato in vigore il 17 dicembre 2019, ed in particolare, gli articoli 4, 5 e 7 con i quali sono state individuate le funzioni rispettivamente della ex Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN), della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA) e della ex Direzione Generale per il Clima e l'Energia (DGCLE);
- l'art. 26 comma 2 del sopracitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, il quale dispone che *"fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali"*;
- l'art. 26 comma 3 del sopracitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dall'art. 1 comma 1 lettera p del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019 n. 138, il quale dispone, fra l'altro, che *"ferma l'applicazione dell'articolo 2 comma 8, primo periodo, del decreto – legge 31 agosto 2013. n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con riferimento alle strutture riorganizzate, sono fatti salvi gli incarichi conferiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento"*
- il Decreto Direttoriale n. 363 del 24 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/01/2016, Reg. 1 Fog. 163, con il quale al Dott. Alessandro Caretoni è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione III della Direzione Generale per il Clima e l'Energia, a decorrere dal 21 gennaio 2016, per la durata di cinque anni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture"*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 (di seguito, anche D.Lgs n. 50/2016);
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, con il quale il FAS ha assunto la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art.1, che individua in 54,81 mld di euro le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l'80 % (per cento) in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % (per cento) nelle aree del Mezzogiorno e 20 % (per cento) in quelle del Centro-Nord;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, approvata dalla Corte dei Conti in data 2.11.2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14.11.2016, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 7,51 mld di euro destinati all'area tematica "Ambiente" e stabilite le *"Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione"*;
- l'adozione in data 1 dicembre 2016, da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, del Piano Operativo "Ambiente" (di seguito anche PO "Ambiente") FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1,9 mld di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, approvato in pari data con la Delibera CIPE n. 55, approvata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) pari a 10,96 mld di euro, inizialmente non iscritta in bilancio, completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;
- la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che definisce i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di *"Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo"* del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

- il PO "Ambiente" si articola in 4 Sotto-Piani di intervento, da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per ciascuno dei quali è stata individuata, in qualità di Amministrazione titolare, la Direzione Generale competente per materia;
- nell'ambito del PO "Ambiente" è stato individuato, tra gli altri, il Sotto-Piano denominato *"Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico"* (di seguito anche "Sotto-Piano"), attribuito come competenza alla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria e finalizzato alla realizzazione di progetti già selezionati e ritenuti ammissibili sul Programma Operativo Interregionale *"Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013"*, ma non finanziati per carenza di fondi;
- la Delibera CIPE n. 55/2016, nell'ambito del Sotto-Piano *"Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico"*, individua una quota di risorse pari a 95,79 milioni di euro per la

realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e definisce i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;

- nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PO "Ambiente" (di seguito anche "Si.Ge.Co."), approvato dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota prot. n. 5357 in data 01/04/2019, il Responsabile del citato Sotto Piano (di seguito anche "RSP") è individuato nel Direttore Generale *pro tempore* mentre il Responsabile di Linea di Azione (di seguito anche "RLA") è individuato nel Dirigente *pro tempore* della Divisione III "Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative";
- con la nota prot. n. 12720 del 19/10/2017 è stata comunicata l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale del comune di Martano per l'importo massimo di € 3.000.000,00;
- con la nota prot. n. 16389 del 20/12/2019, a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa sulla documentazione progettuale trasmessa dal comune di Martano, la DG CLEA, approvava la rimodulazione del progetto relativo all'intervento di efficientamento energetico degli edifici in oggetto;
- la copertura finanziaria per la realizzazione del Progetto è assicurata dalla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (CLEA) a valere sulle risorse assegnate nel Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 al Sotto-Piano "Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- la sottoscrizione del presente Disciplinare, corredato dal Cronoprogramma dell'intervento e dal Quadro Economico definitivo come da progetto approvato, si intende propedeutico alla successiva attivazione delle procedure finalizzate alla selezione del soggetto cui affidare la progettazione esecutiva, sulla base del progetto definitivo approvato, ovvero la realizzazione dell'intervento, sulla base del progetto esecutivo approvato, ovvero, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 59, comma 1bis, del D.Lgs n. 50/2016, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo approvato.

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto del Disciplinare)

1. Con il presente Disciplinare sono regolamentati i rapporti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (CLEA) (di seguito anche "Ministero" ovvero "DG CLEA") e il comune di Martano (di seguito anche "Beneficiario" o "soggetto Beneficiario") in qualità di soggetto beneficiario del contributo di € 3.000.000,00 (IVA inclusa) riconosciuto, nell'ambito del PO "Ambiente" FSC 2014-2020, a valere sul Sotto-Piano "Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", ASSE TEMATICO 1 – *Efficientamento energetico degli edifici pubblici*, Obiettivo Tematico 4, Linea di Azione 3 (Codice BDU CLE_24_32) per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico dei seguenti edifici:

Palazzo Comunale, Piazzetta G. Matteotti, 12;

Scuola Media "Clemente Antonaci", Via Nizza, 51;

Articolo 2

(Primi adempimenti del Beneficiario, comunicazioni e trasmissione della documentazione)

1. Il Beneficiario, entro il termine di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento del presente Disciplinare si obbliga a trasmettere alla DG CLEA:
 - a. il Disciplinare debitamente sottoscritto in digitale dal legale rappresentante, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate;
 - b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, qualora non già trasmesso o nell'eventualità in cui fossero intervenute delle variazioni. Eventuali variazioni del RUP intervenute successivamente alla sottoscrizione del Disciplinare, dovranno essere comunicate alla DG CLEA entro e non oltre **20 (venti)** giorni dalla variazione stessa;
 - c. il Modulo per la richiesta di registrazione dati utente nel Sistema Informatico Locale KRONOS, predisposto sulla base dell'Allegato 1 alle Linee Guida di cui all'articolo 10, comma 1, necessaria al rilascio delle relative credenziali di accesso.
2. Tutte le comunicazioni del Beneficiario inerenti all'attuazione del presente Disciplinare dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo clea@pec.minambiente.it ovvero altro indirizzo che sarà opportunamente comunicato.
3. Tutta la documentazione inerente alla realizzazione del Progetto dovrà essere trasmessa al RSP titolare del Sotto-Piano mediante l'inserimento nel Sistema Informatico Locale KRONOS secondo le procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). La comunicazione di avvenuto inserimento della documentazione dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo: clea@pec.minambiente.it.

Articolo 3

(Obblighi del Beneficiario)

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione al Progetto di cui al presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. assicurare il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i. nonché assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore;
 - b. assicurare la corretta applicazione dei *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”*, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 ottobre 2017 (di seguito, Decreto CAM Edilizia) e all'art. 34 del D. Lgs. 50/2016;
 - c. assicurare il rispetto di tutte le altre disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di interventi cofinanziati da fondi europei e nazionali e, in particolare, assicurare il rispetto, in ogni fase della realizzazione dell'intervento, della Delibera CIPE n. 25/2016, degli obblighi di cui alla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, di quanto definito e previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dal PO “Ambiente” e tutto quanto statuito nella manualistica allegata allo stesso, da intendersi parte integrante del presente Disciplinare;
 - d. rispettare, per quanto concerne la predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento dei lavori, quanto stabilito nelle Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Offerta economicamente più vantaggiosa”*, aggiornate al D.lgs 19

aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, nonché nei seguenti paragrafi del Decreto CAM Edilizia:

- 1.2 *Indicazioni generali per la stazione appaltante;*
- 1.4 *Il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa";*
- *Introduzione del Capitolo 2 relativo all'Oggetto dell'appalto;*
- 2.1 *Selezione dei candidati;*
- 2.6 *Criteri di aggiudicazione (criteri premianti);*
- 2.7 *Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).*

- e. acquisire tutti gli eventuali pareri, autorizzazioni o nulla osta previsti dalle normative di riferimento vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento;
- f. assumere entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021 le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), così come previsto dalla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26;
- g. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e trasparenza dell'attività amministrativa nonché assicurare la visibilità delle attività finanziate con i fondi FSC 2014-2020 e riconducibili al PO "Ambiente", come disciplinato nel successivo articolo 18;
- h. garantire una corretta archiviazione della documentazione inerente a tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, cartacea e informatica, comprensiva dei documenti contabili sulle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione, impegnandosi altresì a modificarla o adeguarla alle richieste che potranno pervenire dal Ministero, anche al fine di consentire le verifiche in loco da parte dei soggetti interessati ai controlli, per almeno cinque anni successivi alla chiusura della programmazione FSC 2014-2020;
- i. monitorare costantemente il rispetto degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi ivi previsti e segnalando tempestivamente alla DG CLEA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne ritardano e/o impediscono l'attuazione;
- j. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- k. dotarsi di un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative al PO "Ambiente" FSC 2014-2020 che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti al fine di rendere possibile ogni successivo controllo, in conformità a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo;
- l. garantire il mantenimento della natura della proprietà e della destinazione d'uso dei beni, degli immobili, delle attrezzature, delle strumentazioni e degli impianti oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi al collaudo delle opere realizzate;
- m. nel caso di avvenuta approvazione del progetto definitivo, trasmettere al Ministero il progetto esecutivo, per la verifica tecnico-amministrativa, prima della predisposizione della gara per l'affidamento dei lavori, ovvero, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 59, comma 1bis, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., prima dell'avvio dei lavori;
- n. garantire il corretto inserimento e aggiornamento bimestrale sul Sistema Informatico Locale KRONOS dei dati di monitoraggio di cui al successivo articolo 13.

Articolo 4

(Copertura finanziaria e contributo economico definitivo)

1. La copertura finanziaria per la realizzazione del Progetto, nella misura massima individuata nell'articolo 1, è assicurata e garantita a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del PO "Ambiente", in particolare, del Sotto-Piano *"Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico"*.
2. Il finanziamento di cui al precedente comma è finalizzato alla realizzazione del Progetto di cui all'articolo 1 in conformità a quanto sinteticamente riportato nel Quadro Economico, nel Cronoprogramma dei lavori e nella documentazione tecnico-economica inerente al progetto approvato.
3. A conclusione delle procedure di affidamento dei lavori, il soggetto Beneficiario trasmette al Ministero, secondo le modalità definite nell'articolo 2, commi 2 e 3, tutta la documentazione relativa alla procedura di selezione ed il relativo contratto d'appalto stipulato, unitamente al Cronoprogramma aggiornato e al Quadro Economico rideterminato ed approvato al netto di eventuali ribassi d'asta, redatti secondo i format che saranno trasmessi dal Ministero.
4. A seguito della trasmissione della documentazione di cui al comma 3, il Ministero provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie di cui al successivo articolo 11.

Articolo 5

(Durata del progetto)

1. Il Progetto ha una durata complessiva di 34 mesi, come da Cronoprogramma di cui all'Allegato 1, decorrenti dalla data di notifica da parte del Ministero dell'Ambiente della comunicazione di avvenuta registrazione del presente Disciplinare da parte degli organi di Controllo di cui all'art. 21.

Articolo 6

(Cronoprogramma dell'intervento, Proroghe e Sospensioni)

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto delle tempistiche previste dal Cronoprogramma allegato al presente Disciplinare.
2. Per ciascuna delle fasi di seguito specificate, il Beneficiario è tenuto a comunicare al Ministero l'avvenuta conclusione e a trasmettere, entro il termine di 30 (trenta) giorni, la relativa documentazione secondo le modalità di cui all'articolo 2, commi 2 e 3:
 - a. procedure per la realizzazione della progettazione e per l'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari ovvero per l'esecuzione degli interventi;
 - b. procedure per l'affidamento dei lavori;
 - c. avvio e realizzazione dell'intervento;
 - d. collaudo delle opere;
 - e. monitoraggi e altre attività.
3. Nel caso di ritardo nella conclusione di una fase, il Ministero, su richiesta motivata e fermo restando la durata del progetto di cui all'art. 5, potrà consentire una rimodulazione del Cronoprogramma.

4. Nel caso di richiesta di proroga della durata del progetto di cui all'art 5, su motivata richiesta del beneficiario, il Ministero può concedere una proroga, fermo restando il rispetto del termine di eleggibilità della spesa a valere sulle risorse FSC. In ogni caso la proroga ha efficacia a seguito di avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo di cui all'articolo 21.
5. Il Ministero si riserva in ogni caso il diritto di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui i motivi alla base della richiesta di proroga dovessero impedire il rispetto del termine di eleggibilità delle spese a valere sul FSC.
6. Nei casi previsti dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dalle leggi civili e penali dell'Ordinamento, il Beneficiario potrà disporre la sospensione delle attività previste nel Cronoprogramma. La dichiarazione di sospensione, con l'indicazione delle ragioni poste alla base della stessa, deve essere comunicata al Ministero entro il termine di **15 (quindici) giorni** dalla sua approvazione.
7. Le eventuali istanze di proroga, debitamente motivate dal Beneficiario e contenenti il nuovo Cronoprogramma degli interventi, dovranno essere comunicate tramite PEC all'indirizzo clea@pec.minambiente.it. Il Ministero, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal Beneficiario e si pronuncia sulla richiesta con provvedimento motivato entro il termine di **30 (trenta) giorni**.

Articolo 7

(Modifiche, Varianti e Adeguamenti tecnici)

1. Ogni variazione al progetto approvato e al piano finanziario dovrà essere richiesta in forma scritta e autorizzata dalla DG CLEA pena la non ammissibilità della stessa.
2. Alle **modifiche**, **varianti** in corso d'opera e **adeguamenti tecnici** si applicano le disposizioni recate dalla normativa sugli appalti pubblici e, in particolare, dagli artt. 95, comma 14, 106 e 149 del D. Lgs n. 50/2016 s.m.i. e dell'articolo 8 del D. M. 49/2018 s.m.i. nonché quanto stabilito dall'articolo 2 lettera j) della Delibera CIPE n. 25/2016.
3. Il Beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla DG CLEA le proposte di modifica di cui al comma precedente prima dell'avvio delle relative procedure autorizzative. La comunicazione dovrà essere corredata della documentazione tecnica prevista dalla vigente normativa, necessaria alla valutazione di coerenza da parte del Ministero (relazione di perizia, capitolato speciale d'appalto, analisi dei nuovi prezzi, computo metrico estimativo di perizia, quadro comparativo di confronto dei computi, atto di sottomissione, verbale concordamento eventuali nuovi prezzi, elaborati esecutivi di perizia, aggiornamento del piano di manutenzione, ecc.).
4. Il Ministero effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa sulla documentazione trasmessa dal Beneficiario verificando, prioritariamente, la coerenza delle modifiche e/o variazioni proposte rispetto agli obiettivi del Sotto-Piano.
5. In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione trasmessa, il Ministero comunica al Beneficiario l'esito della verifica delle proposte di variazioni/modifiche al progetto approvato.
6. I lavori previsti in variante potranno essere realizzati solo a seguito della comunicazione del parere di coerenza e la conseguente presa d'atto da parte della DG CLEA.
7. In caso di mancata o tardiva comunicazione delle proposte di modifica di cui ai commi 1 e 2, la DG CLEA procederà, comunque, anche in fase di rendicontazione delle spese, alla istruttoria di cui al comma 4. Qualora fossero riscontrate in esito alle verifiche effettuate, modifiche progettuali

ovvero lavorazioni in variante non coerenti con il progetto approvato queste saranno considerate non ammissibili a finanziamento e, pertanto, saranno considerate a totale carico del bilancio del Beneficiario.

8. Nel caso in cui le modifiche, varianti o adeguamenti tecnici al progetto originario comportino la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero determinino variazioni del punteggio attribuito tali da determinare il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, il Beneficiario decadrà dal finanziamento e dovrà restituire le somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali.
9. In nessun caso sono ammesse varianti difformi rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016, dalla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero dal D.M. 49/2018, che comportano una modifica delle categorie di spesa del Quadro Economico originario e comunque un aumento dell'importo del finanziamento concesso. Non sono, altresì, ammissibili le spese riconducibili a varianti al progetto approvate senza il preventivo parere di coerenza della DG CLEA.
10. La realizzazione di una variante valutata "non coerente" rispetto al progetto approvato, comporterà in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese sostenute a tale titolo.

Articolo 8

(Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV))

1. Il Beneficiario è tenuto ad assumere entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021 le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), come previsto dalla Delibera Cipe 28 febbraio 2018, n. 26 e riportato nel Si.Ge.Co. L'OGV è definita come *"l'obbligo che nasce nel momento in cui la stazione appaltante/responsabile dell'attuazione dell'intervento, assume un obbligo giuridico nei confronti di soggetti terzi in capo ai quali viene conseguentemente a determinarsi il diritto dell'adempimento dell'obbligo"*.
2. L'OGV si intende assunta allorquando sia intervenuta la proposta di aggiudicazione di lavori e/o servizi e/o forniture, ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in favore di soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dall'ordinamento. Nell'ipotesi di procedura negoziata, l'OGV discende dall'atto amministrativo con il quale il Beneficiario individua il soggetto terzo contraente.

Articolo 9

(Spese ammissibili)

1. Sono ritenuti ammissibili a finanziamento solo gli interventi di efficientamento energetico del sistema edificio-impianto di proprietà pubblica o concesso in comodato d'uso all'Ente beneficiario del finanziamento con specifico atto, e comunque destinati all'esclusivo esercizio di un pubblico servizio. Non sono quindi ammissibili a finanziamento interventi realizzati su edifici concessi in locazione.
2. Ai sensi della Delibera CIPE n. 25/2016 e della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, sono ammissibili tutte le spese relative a interventi finanziati con il FSC ed inseriti nel PO "Ambiente" le cui Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) siano assunte entro il 31 dicembre 2021 (salvo modifiche), a condizione che tali spese siano:

- a. coerenti con il D.P.R del 5 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
 - b. ammissibili ai sensi di quanto disposto dal Si.Ge.Co., del Piano Operativo “Ambiente”, ed in particolare nelle *Linee Guida per il Beneficiario*, paragrafo 4 – Ammissibilità delle Spese, da intendersi qui integralmente richiamato;
 - c. previste dall’intervento, espressamente indicate nel relativo Quadro Economico (caricato e trasmesso in Banca Dati Unitaria - BDU) e contenute nei limiti di importo autorizzati nell’atto di concessione del finanziamento.
3. Il soggetto attuatore deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente e in particolare è tenuto a:
- a. riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG (Codice Identificativo Gara), ove pertinente;
 - b. effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario.

Articolo 10

(Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese)

1. L’erogazione delle risorse avverrà in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 25/2016, e dalla successiva Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale, nonché sulla base delle disposizioni e delle procedure definite nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo “Ambiente” (cfr. paragrafo 5. CIRCUITO FINANZIARIO) e, in particolare, nelle *Linee Guida per il Beneficiario* (cfr. paragrafo 6. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DOMANDA DI RIMBORSO), allegate al citato Si.Ge.Co. e parte integrante del presente Disciplinare sulla base delle effettive disponibilità finanziarie del Ministero e secondo la seguente articolazione:
 - a. **anticipazione pari al 10% dell’importo assegnato all’intervento.** Il Beneficiario, a seguito di avvenuta comunicazione di registrazione del presente Disciplinare da parte degli Organi di Controllo di cui all’art. 21, presenta la richiesta di anticipazione predisposta utilizzando l’Allegato 2 alle *Linee Guida per il Beneficiario*.
 - b. **pagamenti intermedi fino all’85% dell’importo assegnato a ciascun intervento**, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, evidenziate nella Domanda di Rimborso di cui al comma 4. Il primo pagamento successivo all’anticipazione potrà essere richiesto qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell’importo assegnato all’intervento; i pagamenti successivi potranno essere richiesti allorquando si realizza un ulteriore costo anch’esso pari almeno al 5% dell’importo complessivo. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Beneficiario, della documentazione di rendicontazione dettagliatamente indicata nella Domanda di Rimborso (DdR). Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Beneficiario dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dal FSC.
 - c. **saldo del 5%**, a seguito della conclusione dell’intervento. L’erogazione del saldo avverrà a seguito della trasmissione, da parte del Beneficiario, della documentazione di rendicontazione dettagliatamente indicata nella Domanda di Rimborso (DdR).

2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, su richiesta del beneficiario, Il Ministero, ferma restando la disponibilità effettiva delle risorse, può effettuare l'erogazione delle risorse in conformità a quanto previsto dall'art. 35 co. 18 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..
3. Il Beneficiario, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, presenta la Domanda di Rimborso (DdR) redatta secondo l'Allegato 3 alle *Linee Guida per il Beneficiario* e corredata dalla pertinente documentazione. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al RSP titolare del Sotto-Piano mediante l'inserimento nel Sistema Informatico locale KRONOS, di cui saranno fornite le credenziali di accesso. Nelle more della piena operatività del Sistema informatico locale la documentazione dovrà essere trasmessa alla DG CLEA tramite PEC all'indirizzo: clea@pec.minambiente.it.
4. L'erogazione delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione per l'anticipazione, sarà condizionata alla corretta esecuzione dell'attività di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera n., nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità di cui alla lettera g. del medesimo comma.
5. Il trasferimento delle risorse indicate ai commi precedenti è subordinato alla presentazione da parte del Beneficiario della **documentazione amministrativo-contabile** dettagliatamente indicata nella Domanda di Rimborso di cui all'Allegato 3 delle *Linee Guida per il Beneficiario* (DdR).
6. Ai fini dell'erogazione delle **somme per lavori**, oltre a quanto previsto dal capo IV "*Controllo Amministrativo Contabile*" del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018, il Beneficiario dovrà presentare, per ciascuno stato di avanzamento dei lavori, anche la seguente documentazione:
 - a. report **fotografico di dettaglio**: il report deve consentire la corretta e puntuale valutazione delle **lavorazioni eseguite e rendicontate** nei singoli Stati di Avanzamento dei Lavori (**SAL**). In particolare, dal report dovrà chiaramente evincersi: la effettiva messa in **opera/installazione dei materiali**, degli impianti e delle apparecchiature contabilizzati nella rendicontazione (isolanti, rivestimenti, finiture, impianti di condizionamento, impianti di illuminazione, sistemi di domotica, ecc.); le lavorazioni eseguite ed il relativo stato di avanzamento (isolamento chiusure orizzontali e verticali, sostituzione infissi, applicazione sistemi di ombreggiamento, controsoffittatura locali, impermeabilizzazione pareti, ecc.).

Il report dovrà essere corredato da una planimetria a scala adeguata (o altro elaborato grafico ritenuto idoneo a tale scopo) con l'indicazione puntuale dei conii ottici di tutte le foto in esso riportate.
 - b. documentazione tecnica comprovante la corretta applicazione dei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11 ottobre 2017 (schede tecniche, dichiarazioni dei produttori, rapporti di prova, dichiarazioni ambientali di prodotto, certificazioni di prodotto, rapporti di ispezione, Marchio Ecolabel UE o equivalente, Relazioni tecniche e altri elaborati grafici, ecc.)

Articolo 11

(Economie)

1. Le economie derivanti dall'espletamento delle procedure di gara da parte del Beneficiario per l'affidamento di lavori/servizi/forniture e dalla parziale rinuncia al finanziamento così come riscontrabile dal Quadro Economico finale dell'intervento, torneranno nella disponibilità del Ministero per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui al Si.Ge.Co., alle delibere CIPE n. 25 del 2016 e n. 26 del 2018 nonché alla Circolare 1/2017.

Articolo 12

(Autocontrollo)

1. Il Beneficiario è tenuto a svolgere, in relazione alle operazioni di propria competenza, le attività di autocontrollo descritte al paragrafo 5 delle *Linee Guida per il Beneficiario*, da intendersi qui integralmente riportato.
2. L'autocontrollo si sostanzia nell'attività di analisi interna svolta direttamente dal Beneficiario sugli interventi di cui è responsabile per verificare la conformità della stessa alle norme di riferimento e la correttezza della spesa sostenuta in relazione a detti interventi. Tale attività, espletata attraverso la compilazione, da parte del Beneficiario, di specifiche *check list* in corrispondenza di ciascuna richiesta di erogazione di finanziamento, ad eccezione della prima, deve essere svolta in via preliminare rispetto alla rendicontazione delle spese e all'inserimento delle stesse sul Sistema Informatico Locale KRONOS, in modo da ridurre il rischio di presentare spese non conformi al diritto applicabile e, pertanto, ritenute inammissibili/irregolari in sede di successivo controllo di I livello.

Articolo 13

(Monitoraggio)

1. Il Beneficiario è tenuto a realizzare il monitoraggio, relativo all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario del Progetto, secondo le modalità e le scadenze indicate nel paragrafo 10 delle *Linee Guida per il Beneficiario*, da intendersi qui integralmente riportato.
2. Il Beneficiario si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite.
3. Ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della sorveglianza del Progetto, il Beneficiario è tenuto a:
 - a. conservare la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione e fino ai **5 (cinque) anni successivi** alla chiusura dell'intervento, anche ai fini delle attività di controllo di cui al successivo articolo 14;
 - b. trasmettere al Ministero, tramite l'aggiornamento del Sistema Informatico Locale KRONOS, con cadenza bimestrale a partire dalla sottoscrizione del presente Disciplinare e dietro specifica richiesta quando necessario, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario del Progetto oggetto del finanziamento;
 - c. qualunque documento dovesse eventualmente rendersi necessario ai fini del monitoraggio del Progetto;
 - d. i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale sullo stato di attuazione del PO "Ambiente";
 - e. a far data dall'ultimo pagamento relativo al Progetto finanziato e/o rendicontato, la dichiarazione di chiusura del Progetto stesso.
4. In assenza di avanzamento rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario è tenuto a comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
5. Nel caso in cui per **6 (sei) mesi consecutivi** non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, il Ministero, previa diffida, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

6. L'adempimento degli obblighi di monitoraggio costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte del Ministero delle quote del contributo finanziario.

Articolo 14

(Controlli e verifiche)

1. Il Ministero si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del Progetto da realizzare.
2. Il Ministero rimane in ogni caso estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del Progetto finanziato.
3. il soggetto Beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa al Progetto ammesso a contributo finanziario nonché a consentire e agevolare le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo, per almeno **5 (cinque) anni successivi** alla chiusura dell'intervento, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte del Ministero.

Articolo 15

(Collaudi)

1. Il Progetto ammesso a contributo finanziario è soggetto alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Articolo 16

(Disponibilità dei dati)

1. I dati relativi all'attuazione del Progetto, così come riportato nel Sistema Informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Sotto-Piano, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o forniture dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi della normativa nazionale in materia di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione.

Articolo 17

(Revoca, recupero e rinuncia al finanziamento)

1. Il Ministero dispone la revoca dei finanziamenti concessi se è accertato il verificarsi anche di una sola tra le seguenti condizioni:
 - a. il soggetto Beneficiario incorre in violazioni in ordine alle condizioni del presente Disciplinare, alle norme comunitarie, nazionali, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione;
 - b. il soggetto Beneficiario per sua colpa, negligenza o imperizia compromette la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ed operatività dello stesso, ovvero non rispetta i termini fissati dal presente Disciplinare per gli adempimenti in esso contemplati;

- c. mancato rispetto della durata del progetto o del successivo termine stabilito in sede di concessione di proroga;
 - d. mancato adempimento degli obblighi di cui alla Legge n. 136/2010 s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - e. mancata osservanza della disciplina nazionale e comunitaria vigente in materia di affidamento degli appalti di lavori, servizi o forniture di cui al D. Lgs n. 50/2016 s.m.i.;
 - f. sostanziale difformità tra il progetto approvato e gli interventi realizzati;
 - g. varianti difformi rispetto a quanto previsto dal D. Lgs n.50/2016 s.m.i., nonché dalla previsione di cui alla lett. j) della Delibera CIPE n.25/2016 o comunque non autorizzate dal Ministero;
 - h. mancata assunzione, da parte del Beneficiario, delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, di cui all'articolo 8, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, il Ministero ha la facoltà di procedere alla revoca parziale del finanziamento qualora le inosservanze e le violazioni delle prescrizioni di cui al presente Disciplinare afferiscano solo ad una parte del Progetto tale da non pregiudicarne la valenza nella sua interezza.
 3. In caso di revoca, anche parziale, del finanziamento il Ministero provvederà con il recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi legali ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge n. 183 del 16.04.1987 s.m.i., recante *“Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”*, restando a totale carico del soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi al Progetto.
 4. Il Beneficiario ha facoltà di rinunciare al finanziamento successivamente alla sottoscrizione del presente Disciplinare. La comunicazione di rinuncia, inviata tramite PEC all'indirizzo clea@pec.minambiente.it, determina la decadenza dell'assegnazione del finanziamento a partire dalla data di ricezione. Eventuali somme già percepite a titolo di acconto dovranno essere restituite.

Articolo 18

(Informazione, pubblicità e trasparenza)

1. Il Beneficiario, come riportato nel paragrafo 9, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ, delle *Linee Guida per il Beneficiario* da intendersi qui integralmente riportato, è responsabile della realizzazione delle attività di informazione e pubblicità per garantire un'adeguata visibilità all'intervento finanziato e l'assoluta trasparenza nell'utilizzo delle risorse di cui al FSC 2014-2020.
2. Il Beneficiario si obbliga, pertanto, a inserire il logo FSC e gli emblemi istituzionali:
 - a. nella cartellonistica di cantiere (per le opere infrastrutturali);
 - b. nella targa esplicativa permanente da apporre sull'edificio, ovvero sugli edifici, oggetto di intervento, entro sei mesi dalla fine dei lavori;
 - c. nella targa esplicativa permanente da apporre sulle attrezzature acquistate;
 - d. in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna.

Articolo 19
(Controversie)

1. Tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Disciplinare sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 20
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rimanda a tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.
2. Eventuali modifiche della disciplina contenuta nel Si.Ge.Co. e nell'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario*, sono immediatamente ed automaticamente recepite nel presente Disciplinare, con obbligo per il Beneficiario di attenersi.

Articolo 21
(Disposizioni finali)

1. Le premesse e gli allegati di cui al presente Disciplinare costituiscono parte integrante dello stesso.
2. L'efficacia del presente Disciplinare decorre dalla data di avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo.

Per il
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare,

Direzione Generale per il Clima,
l'Energia e l'Aria

Il Direttore della Divisione IV
*Dott. Alessandro Carettoni**

Per il
comune di
Martano (LE)

Fabio Tarantino

nella qualità di
Sindaco*

Spazio riservato per l'apposizione della firma digitale

** Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*

Spazio riservato per l'apposizione della firma digitale

** Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*

Allegati

1. Cronoprogramma definitivo del progetto rimodulato
2. Quadro Economico definitivo del progetto rimodulato
3. Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo “*Ambiente*” FSC 2014-2020
4. Allegato A al Si.Ge.Co. - *Linee Guida per il Beneficiario* e relativi allegati

Allegato 1. Cronoprogramma definitivo del progetto rimodulato

Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico - FSC 2014-2020

BENEFICIARIO		COMUNE DI MARTANO (LE)																																		
CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO AL 22/01/2020		DURATA COMPLESSIVA PREVISTA PER LA COMPLETA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (mesi)																																		
34																																				
Dettaglio durata attività del progetto (riportare una "X" all'interno delle celle in corrispondenza delle voci attinenti al progetto)																																				
Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
ATTIVITÀ PRELIMINARI																																				
Acquisizione pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per i successivi livelli di progettazione						X																														
AFFIDAMENTI																																				
Affidamento progettazione esecutiva	X	X	X																																	
Redazione progettazione esecutiva				X	X																															
Validazione e approvazione del progetto					X																															
Pubblicazione ed esperimento gara lavori								X	X	X	X	X	X																							
Sottoscrizione del contratto													X																							
REALIZZAZIONE																																				
Avvio dei lavori														X																						
Realizzazione dell'intervento														X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Collaudo delle opere																																			X	X
Certificazione energetica																																		X	X	X
Monitoraggio																																		X	X	X
Promozione dei risultati																																		X	X	X

Il legale rappresentante dell'Ente

Dott. Fabio Tarantino

(Timbro e firma)

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Raffaele Mittaridonna

(Firma)

TARANTINO
FABIO
22.01.2020
12:36:37
UTC

RAFFAELE
MITTARIDONNA
22.01.2020
12:35:33 UTC

Allegato 2. Quadro Economico definitivo del progetto rimodulato

Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico – FSC 2014-2020

BENEFICIARIO	COMUNE DI MARTANO (LE)
--------------	------------------------

Quadro economico rimodulazione progetto (Art. 16 DPR 207/2010)		Importi progetto rimodulato
A)	SOMME A BASE D'ASTA	
a.1)	Lavori a misura, a corpo, in economia	
a.1.1	a corpo	€ 2.153.792,60
a.1.2	a misura	€ -
a.1.3	in economia	€ -
Totale		€ 2.153.792,60
a.2)	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 43.701,51
TOTALE LAVORI		€ 2.197.494,11
B)	SOMME A DISPOSIZIONE STAZIONE APPALTANTE	
1.	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
1.1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
1.2	servizi e forniture in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
2.	Rilievi, accertamenti e indagini (incl. diagnosi, stima emissioni ex ante, stima emissione ex post, certificazione energetica, monitoraggio)	€ 20.000,00
2.1	diagnosi	€ 8.412,00
2.2	stima emissioni ex ante ed ex post	€ -
2.3	certificazione energetica	€ 4.206,00
2.4	monitoraggio	€ 5.000,00
2.5	indagini geologiche e geotecniche a carico del progettista	€ -
2.6	altro (incluse indagini geologiche non a carico del progettista)	€ 2.382,00
3.	Allacciamenti ai pubblici servizi (es. gas, energia elettrica)	€ 10.000,00
4.	Imprevisti	€ 63.947,25
5.	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ -
5.1	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ -
5.2	Oneri a discarica ove di pertinenza	€ -
6.	Accantonamenti	€ -
7.	Spese art. 24 D.Lgs 50/2016, spese tecniche progettazione, attività preliminari, coordinamento sicurezza, conferenze di servizi, D.L., assistenza giornaliera e contabilità, incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 321.175,00
7.1	spese per assicurazione progettista	€ -
7.2	spese di cui all'art.24, comma 4 DLgs 50/2016 (assicurazione dipendenti)	€ -
7.3	spese tecniche relative alla progettazione	€ 95.483,00
7.4	attività preliminari	€ -
7.5	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 20.040,00
7.6	conferenze di servizi	€ 3.500,00
7.7	direzione lavori	€ 85.850,00
7.8	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 50.102,00
7.9	assistenza giornaliera e contabilità	€ 25.000,00
7.10	incentivi art. 113 DLgs 50/2016	€ 41.200,00
8.	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 11.500,00
9.	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 10.000,00
10.	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 10.000,00
10.1	spese per pubblicità di gara	€ 2.500,00
10.2	spese per interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico	€ 3.500,00
10.3	spese per promozione risultati	€ 4.000,00
11.	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 17.500,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AL NETTO DI IVA		€ 464.122,25
12.	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 338.383,64
12.1	IVA lavori (10%)	€ 219.749,41
12.2	IVA b.1, b.2, b.3, b.5, b.6, b.8, b.9 e b.10 (da calcolare per le singole voci al 22%)	€ 13.530,00
12.3	IVA b.4 come dovuta	€ 14.068,39
12.3.1	IVA imprevisti al 10% ove di pertinenza	€ -
12.3.2	IVA imprevisti al 22% ove di pertinenza	€ 14.068,39
12.4	IVA b.5 ove di pertinenza (10%)	€ -
12.5	IVA b.7 + b.11 (da calcolare per le singole voci al 22%)	€ 74.508,50
12.6	C.N.P.A.I.A. sulle voci b.2, b.7, b.11 ove di pertinenza (4%)	€ 13.547,00
12.7	IVA su b.12.6 (da calcolare al 22%)	€ 2.980,34
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 802.505,89
Totale Q.E.		€ 3.000.000,00
Finanziamento MATTM (FSC)		€ 3.000.000,00
Cofinanziamento Ente Locale		€ -
% finanziamento MATTM (FSC) *		100,0
% cofinanziamento E.L. *		0,0

* Le percentuali sia del finanziamento MATTM (FSC) sia del cofinanziamento a carico dell'Ente Locale devono corrispondere esattamente a quanto eventualmente dichiarato in sede di manifestazione di interesse (INSERIRE NELLE CELLE D73 E D74 I VALORI PERCENTUALI PREVISTI IN CANDIDATURA)

Il legale rappresentante dell'Ente

(Timbro e firma)

Spazio riservato per l'eventuale apposizione della firma digitale sul file in formato pdf
TARANTINO
FABIO
08.01.2020
07:57:04 UTC

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Firma)

Spazio riservato per l'eventuale apposizione della firma digitale sul file in formato pdf
RAFFAELE
MITTARIDONNA
08.01.2020
07:56:10 UTC